La messa festiva

IIIª Domenica T.O.

Anno A

22 GENNAIO 2023

3ª DOMENICA DEL T.O.

Con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio "Aperuit illis", Papa Francesco ha stabilito che "la III Domenica del Tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio".

L'evangelista Matteo, riprendendo un'immagine del libro di Isaia, ci dice quello che è Gesù per noi: la luce. Nella nostra vita, vediamo spesso tenebre, resistenze, difficoltà, compiti non risolti che si accumulano davanti a noi come un'enorme montagna, problemi con i figli, o gli amici, con la solitudine, il lavoro non gradito...

È tra tutte queste esperienze penose che ci raggiunge la buona parola: non vedete solo le tenebre, guardate anche la luce con cui Dio rischiara la vostra vita. Egli ha mandato Gesù per condividere con voi le vostre pene. Voi potete contare su di lui che è al vostro fianco, luce nell'oscurità.

Non siamo noi che diamo alla nostra vita il suo senso ultimo. È lui. Non è né il nostro lavoro, né il nostro sapere, né il nostro successo. È lui, e la luce che ci distribuisce. Perché il valore della nostra vita non si basa su quello che facciamo, né sulla considerazione o l'influenza che acquistiamo. Essa prende tutto il suo valore perché Dio ci guarda, si volta verso di noi, senza condizioni, e qualsiasi sia il nostro merito. La sua luce penetra nelle nostre tenebre più profonde, anche là dove ci sentiamo radicalmente rimessi in causa, essa penetra nel nostro errore. Possiamo fidarci proprio quando sentiamo i limiti della nostra vita, quando questa ci pesa e il suo senso sembra sfuggirci. Il popolo immenso nelle tenebre ha visto una luce luminosa; una luce è apparsa a coloro che erano nel buio regno della morte!

RITI INIZIALI

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 65,4)

A te si prostri tutta la terra, o Dio.
A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo.

SALUTO

Celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea risponde: Amen.

Celebrante:

La grazia e la pace di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
siano con tutti voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Celebrante:

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre:
per accostarci degnamente
alla mensa del Signore,
invochiamolo con cuore pentito.

Segue una breve pausa di silenzio.

Celebrante:

Signore, Figlio diletto del Padre, Kýrie, eléison.

L'assemblea risponde: Kýrie, eléison.

Celebrante:

Cristo, fratello e amico degli uomini, Christe, eleison.

L'assemblea risponde: Christe, eleison.

Celebrante:

Signore, via che conduce al Cielo, Kýrie, eléison.

L'assemblea risponde: Kýrie, eléison.

Celebrante:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea risponde: Amen.

INNO DI LODE

Tutti:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Celebrante:

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa
sulla fede degli apostoli,
fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola
e unite nel vincolo del tuo amore,
diventino segno di salvezza e di speranza
per coloro che dalle tenebre anelano alla luce.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea risponde: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 8,23-9,3)

Lettore:

Dal libro del profeta Isaìa

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.
Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle,
e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Mádian.
Parola di Dio.

L'assemblea risponde: Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 26)

R./ ***Il Signore è mia luce e mia salvezza.***

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? R./

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. R./

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. R./

SECONDA LETTURA (1Cor 1,10-13.17)

Lettore: **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi**

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.
Infatti, a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo».
È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?
Cristo, infatti, non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.
Parola di Dio.

L'assemblea risponde: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Mt 4,23)

Alleluia, alleluia.
Gesù predicava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.
Alleluia.

VANGELO (Mt 4,12-23)

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Celebrante:

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

L'assemblea risponde: Gloria a te, o Signore.

Celebrante:

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa:
«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,
sulla via del mare, oltre il Giordano,
Galilea delle genti!
Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte
una luce è sorta».
Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».
Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.
Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.
Parola del Signore.

L'assemblea risponde: Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

Tutti:

Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa,
cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante:

Fratelli e sorelle, abbiamo ascoltato la voce del Signore che ci chiama alla conversione, perché il Regno dei cieli è vicino. Apriamo con gioia i nostri cuori al Vangelo, presentiamo a Dio Padre le nostre intenzioni e accogliamo la sua Parola.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

Apri, o Padre, i nostri cuori!

- Per la Chiesa: non si stanchi mai di annunciare il Vangelo e di portare la Bella Notizia soprattutto alle periferie dell'esistenza umana. Preghiamo:

- Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi: lo Spirito Santo li accompagni nel loro ministero nella Chiesa e faccia della loro vita un dono gradito a Dio. Preghiamo:
- Per i lettori, i catechisti e quanti diffondono la Parola di Dio: avvertano di essere chiamati da te, per proclamare il tuo Regno alla loro comunità e a tutte le genti. Preghiamo:
- Per ognuno di noi: affinché accogliamo l'invito del Signore alla conversione e, seguendo la nostra vocazione, testimoniamo con gioia il Vangelo. Preghiamo:

Celebrante:

O Padre. questa è la nostra preghiera: accoglila e concedici le grazie che vedi più utili per noi. Donaci la tua Parola e vieni ad abitare nei nostri cuori. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea risponde: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

Celebrante:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

L'assemblea risponde: Benedetto nei secoli il Signore.

Celebrante:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

L'assemblea risponde: Benedetto nei secoli il Signore.

Celebrante:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

L'assemblea risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Celebrante:

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso,
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,
perché diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde: Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Gesù passò beneficando

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Celebrante:

In alto i nostri cuori.

L'assemblea risponde: Sono rivolti al Signore.

Celebrante:

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

L'assemblea risponde: È cosa buona e giusta.

Celebrante:

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
renderti grazie sempre e in ogni luogo,
Padre di misericordia e Dio fedele, *
che ci hai donato Gesù Cristo, tuo Figlio, +
nostro Signore e redentore. *

Sempre si mostrò misericordioso verso i piccoli e i poveri, *
verso gli ammalati e i peccatori, *
e si fece prossimo +
agli affaticati e agli oppressi. **

Con la parola e le opere
annunciò al mondo che tu sei Padre *
e ti prendi cura di tutti i tuoi figli. **

Per questo mistero di salvezza
ti lodiamo e ti benediciamo, *
e uniti agli angeli e ai santi *
cantiamo senza fine +
l'inno della tua gloria: **

Tutti:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP **Veramente santo sei tu**
e degno di gloria, Dio che ami gli uomini,
sempre vicino a loro nel cammino della vita.
Veramente benedetto è il tuo Figlio,
presente in mezzo a noi
ogni volta che siamo radunati dal suo amore.
Egli, come un tempo ai discepoli,
ci svela il senso delle Scritture
e spezza il pane per noi.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC **Ti preghiamo, Padre clementissimo:**
manda il tuo Spirito Santo
a santificare il pane e il vino

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché questi doni diventino per noi il Corpo e ✠ il Sangue

Congiunge le mani.

del Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
nella notte dell'ultima Cena,

Prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente.

Prendete, e mangiatene tutti:
questo e il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue

Allo stesso modo, in quella sera,

Prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice, ti rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente.

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP **Mistero della fede.**

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte,
Signore, proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC Ora, Padre santo,
celebrando il memoriale di Cristo
tuo Figlio e nostro Salvatore,
che per la passione e la morte di croce
hai fatto entrare
nella gloria della risurrezione
e hai posto alla tua destra,
annunciamo l'opera del tuo amore
fino al giorno della sua venuta,
e ti offriamo il pane della vita
e il calice della benedizione.
Guarda con benevolenza
l'offerta della tua Chiesa:
è il sacrificio pasquale di Cristo
che egli stesso ci ha consegnato
e che noi ti presentiamo
Concedi che, comunicando
al suo Corpo e al suo Sangue,

per la potenza del tuo Spirito di amore
diventiamo, ora e per l'eternità,
membra vive del tuo Figlio.

1C Conduci, Signore, la tua Chiesa
alla pienezza della fede e dell'amore,
in unione con il nostro papa FRANCESCO
e il nostro vescovo STEFANO*,
con tutti i vescovi, i presbiteri, i diaconi
e l'intero popolo che tu hai redento.
Apri i nostri occhi
perché vediamo le necessità dei fratelli,
ispiraci parole e opere per confortare
gli affaticati e gli oppressi.
Fa' che li serviamo in sincerità di cuore
sull'esempio di Cristo
secondo il suo comandamento.
La tua Chiesa sia testimonianza viva
di verità e di libertà, di giustizia e di pace,
perché tutti gli uomini
si aprano a una speranza nuova.

2C Ricordati anche dei nostri fratelli
e delle nostre sorelle [N. e N.],
che si sono addormentati
nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti
dei quali tu solo hai conosciuto la fede:

ammettili a godere la luce del tuo volto
e dona loro la pienezza di vita
nella risurrezione.
Concedi anche a noi,
al termine del pellegrinaggio terreno,
di giungere alla dimora eterna,
dove vivremo sempre con te;
e in comunione con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
gli apostoli e i martiri,
[san N.: santo del giorno o patrono**]**
e tutti i santi,
congiunge le mani,

per Gesù Cristo, tuo Figlio,
loderemo e proclameremo la tua grandezza.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP **Per Cristo, con Cristo e in Cristo,**
o **a te, Dio Padre onnipotente,**
CC **nell'unità dello Spirito Santo,**
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Il popolo acclama: Amen.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

Celebrante:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito,
con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

Tutti:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Celebrante:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea risponde:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Celebrante:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea risponde: Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

Celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Celebrante:

Scambiatevi il dono della pace.

Si canta o si dice:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Celebrante:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 4,16)

Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Celebrante:

O Dio, che in questi santi misteri
ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio,
fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono,
sorgente inesauribile di vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE E CONGEDO

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Celebrante:

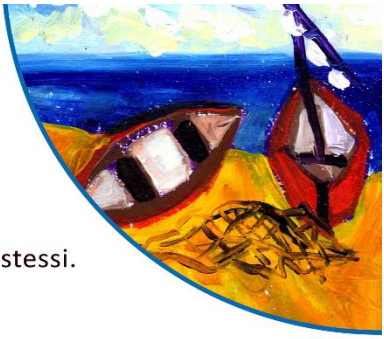
Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo.

L'assemblea risponde: Amen.

Celebrante:

Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace.

L'assemblea risponde: Rendiamo grazie a Dio.



Chiamati alla conversione

Signore Gesù,
luce dei popoli,
continua a tirarci fuori da noi stessi.
La tua Parola ci raggiunga
e cambi i nostri pensieri,
trasformi i nostri stili di vita,
guidi le nostre scelte,
interroghi le nostre motivazioni,
smuova la nostra mentalità
dalle più svariate forme di rigidità.

Tu sei Vangelo, Signore,
la buona notizia dell'amore
proclamata sul mondo.
Insegnaci a diventarlo,
perché la tua luce si diffonda
anche attraverso la nostra vita
Amen.